



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

RACCONTARSI IN 52 SETTIMANE

Premessa

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico è un ente di diritto pubblico, senza finalità di lucro, il cui scopo è quello di erogare con professionalità, umanità e puntualità, prestazioni socio-sanitarie, assistenziali e sociali a favore di persone anziane e adulte parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, sia in forma residenziale, semi-residenziale, ambulatoriale che al domicilio, operando per il bene-essere del residente, di tutti i pazienti esterni e di tutte le persone che a vario titolo operano in Azienda in coerenza con gli obiettivi del Piano Socio Sanitario Provinciale connessi all'inclusione sociale.

Nel mese di novembre 2022, presso l'A.P.S.P. di Brentonico, ha preso servizio un giovane nel progetto SCUP PAT denominato "LA CURIOSITÀ NON HA ETÀ".

Vista l'esperienza molto positiva, si ritiene di presentare un nuovo progetto per il servizio di Casa di Soggiorno di SCUP PAT, denominato "RACCONTARSI IN 52 SETTIMANE" integrato con i suggerimenti formulati dalla ragazza che ha prestato servizio.

Il progetto pone le basi per una maggiore integrazione tra persone anziane ancora autosufficienti e con grande spirito di iniziativa e voglia di raccontarsi, operatori, associazioni, aziende, enti esterni e giovani in Servizio Civile, all'interno delle attività di animazione della Casa di Soggiorno dell'A.P.S.P. di Brentonico.

La nostra esperienza

Le esperienze maturate fino ad oggi con i giovani in Servizio Civile ci hanno permesso di orientare il progetto soprattutto in attività rivolte ad incentivare la conoscenza delle finalità del Servizio Civile all'interno dell'A.P.S.P., favorendo l'integrazione positiva ed efficace dei giovani nella quotidianità.

Da queste esperienze abbiamo riscontrato quanto per i giovani in servizio civile, l'adattamento alle grandi strutture complesse come una A.P.S.P. caratterizzata da parecchi servizi: RSA, Casa di Soggiorno, Centro Diurno, Centro Servizi, Servizi ambulatoriali (Fisioterapia, Punto Prelievi, Infermieristico, Podologia) e servizi domiciliari (Fisioterapia, Infermieristico, Assistenziale), dalla presenza di parecchi residenti affetti da bisogni molto diversi, dalla presenza di diverse professionalità, dalla presenza di molti famigliari e volontari, oltre ad un elevato turn-over di tutti i predetti "soggetti" richieda del tempo, accompagnamento e formazione.

Premesso ciò risulta quindi fondamentale presidiare nei minimi dettagli la fase dell'inserimento del giovane, al fine di conoscere i diversi servizi, i rispettivi residenti/utenti, le rispettive figure professionali, ruoli e funzioni e quindi conoscere come posizionarsi in modo costruttivo nella struttura.

Obiettivi e finalità

Il progetto si propone in generale di:

- **formare** il giovane affinché riesca a gestire un rapporto di comunicazione con le persone anziane;
- **maturare** e/o rafforzare il senso civico e di responsabilità verso la comunità, sia a livello interiore che nelle relazioni;
- **accrescere** l'autostima del giovane grazie alla relazione con l'altro;
- **consentire** di conoscere il lavoro delle diverse figure professionali in ottica di un orientamento della professione dopo l'esperienza del Servizio Civile;
- **conoscere** la realtà dell'anziano istituzionalizzato, verificando l'importanza della relazione, del riconoscimento e dell'appartenenza, all'interno della struttura e in relazione al contesto territoriale, favorendo consapevolezza e solidarietà sociale, aprendosi ad una dimensione di sostenibilità sociale ed ambientale e di pari opportunità;
- **acquisire** competenze relazionali, educative, animative programmando e gestendo le attività.

Il raggiungimento degli obiettivi da parte del giovane verrà monitorato costantemente con il Monitoraggio effettuato dall'OLP in stretta collaborazione con il personale dedicato del servizio di animazione.

Tale esperienza permetterà allo stesso di incrementare il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito del settore dei servizi alla persona e agli anziani in particolare, a programmare e gestire la fase iniziale di pianificazione delle attività, alla progettazione, programmazione e supporto nella conduzione delle attività socio-relazionali ed animative nonché instaurare una rete di collegamento tra territorio, giovane e A.P.S.P.

All'interno di questo contesto risulta quindi molto importante l'inserimento del giovane in SCUP, il quale prendendo parte attivamente alle attività con relazioni dirette, stimolano così i residenti a partecipare e mantenere le capacità residue.

Il progetto mira ad incentivare i valori di cittadinanza attiva e di servizio agli altri, per migliorare la comunità in cui risiedono, acquisendo consapevolezza che può fare il proprio intervento sul benessere della collettività, alle persone anziane e fragili. Di contro anche il giovane ne trae beneficio, in quanto il progetto favorisce un rapporto di continuità tra le diverse età della vita e pone la condizione per lo sviluppo di una società responsabile.

Con questo nuovo progetto si intende collaborare con 1 giovane iscritto allo SCUP PAT.

L'apprendimento da parte del giovane sarà effettuato tramite lezioni di carattere teorico, ma soprattutto con l'apprendimento tramite affiancamento e osservazione degli animatori che stanno svolgendo il lavoro. Al fine di far sviluppare al giovane competenze in ambito formativo, lavorativo e sociale per un inserimento nel mondo del lavoro verrà svolta la formazione uno ad uno. Sarà quindi dato al giovane l'opportunità di imparare sul campo.

Si precisa inoltre che il giovane SCUP non sostituirà le figure professionali presenti, ma opererà da supporto ed in collaborazione con queste ultime, acquisendo competenze professionali spendibili successivamente nell'ambito lavorativo.

Nello specifico, il giovane acquisterà le seguenti competenze utili anche al futuro inserimento nel mondo del lavoro:

- conoscenza dello stato ordinamentale ed organizzativo dell'A.P.S.P. e del Servizio di Casa di Soggiorno;
- conoscenza di strumenti e tecniche di comunicazione;
- capacità di perseguire gli obiettivi prestabiliti;
- capacità di saper lavorare in gruppo;
- conoscenza in materia di sicurezza sul lavoro e di trattamento dei dati personali;
- capacità di relazione ed interazione con l'anziano stimolandolo cognitivamente;
- capacità di saper relazionare ed interagire con i familiari ed i volontari;
- capacità di saper relazionare ed interagire con enti e/o organizzazioni esterne;

- capacità di saper utilizzare un sito web per la pubblicazione di contenuti;
- conoscenza della sostenibilità ambientale e la relativa messa in pratica.

Le attività del giovane in SCUP saranno costanti nel tempo e saranno programmate settimanalmente.

L'attività rivolta al giovane avverrà in quattro fasi.

- La prima fase (affiancamento/addestramento) si svolgerà durante il primo mese e sarà incentrata nella formazione teorica e sul campo e nella osservazione del lavoro svolto dal personale dedicato al servizio a lui assegnato. In questa fase verrà effettuata la prima formazione generale e la prima area della formazione specifica.
- La seconda fase proseguirà con la formazione specifica delle varie aree e l'applicazione operativa delle competenze e metodologie acquisite in collaborazione con l'animatore. In questo periodo ci sarà un monitoraggio costante e sistematico attraverso incontri dedicati per la verifica delle attività svolte e la relativa corrispondenza con gli obiettivi del progetto.
- La terza fase proseguirà con la formazione specifica delle varie aree e l'applicazione in prima persona delle competenze e metodologie acquisite. Sarà monitorato costantemente attraverso incontri per verificare le attività svolte.
- L'ultima fase avrà luogo con la valutazione complessiva delle attività svolte dal sunnominato, i risultati raggiunti, l'esperienza maturata e un momento ufficiale che valorizzi l'impegno e il percorso svolto.

Le modalità organizzative

L'attività di animazione svolta alla Casa di Soggiorno dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona per la quale è in corso la presentazione del progetto SCUP, è svolta dal lunedì al venerdì sia al mattino che al pomeriggio mentre nei fine settimana solo al pomeriggio.

L'attività di animazione si esplica soprattutto in attività relazionali, ludico-ricreative, laboratoriali, culturali, videochiamate con i famigliari, etc.

Le attività proposte sono rivolte ai residenti della Casa di Soggiorno.

Il residente ha la facoltà di scelta rispetto alla partecipazione o meno alle attività di animazione in quanto nel corso della giornata ci sono più attività al quale egli può partecipare.

In seno alla Azienda quando non sono in servizio gli operatori di animazione, le attività ludico-ricreative vengono portate avanti dal personale di assistenza allo scopo dedicato. Dette attività consistono nella proiezione di film/documentari.

Le varie attività proposte sono rivolte anche a potenziare l'integrazione con il territorio non solo dell'Altipiano di Brentonico ma anche dei comuni limitrofi.

Un altro obiettivo del presente progetto è quello di favorire l'integrazione intergenerazionale ed il collegamento di rete fra le varie realtà esterne che collaborano internamente ed esternamente con gli ospiti della Casa di Soggiorno dell'A.P.S.P. di Brentonico, coinvolgendo altresì i giovani SCUP e facendo conoscere loro le opportunità di sbocco professionale che le A.P.S.P. possono offrire, facendo emergere le loro potenzialità e talenti consentendo nel contempo di sviluppare le capacità esistenti dei residenti sia da punto di vista relazione, comunicativo che cognitivo, culturale e laboratoriale.

Le attività previste

Le attività previste sono le medesime di quelle svolte dal servizio di animazione, con la collaborazione anche di Volontari includendo delle indicazioni che variano in base ai desideri e alle necessità dei residenti.

Queste ultime attività riguardano:

- promozione e partecipazione ad attività individualizzate, di piccolo o medio gruppo;
- attività di tipo relazionale;
- contatti con il territorio;
- nuovi progetti intergenerazionali con il territorio;
- attività di incontro e collaborazione con i bambini della scuola materna e gli alunni delle scuole elementari e medie;
- uscite culturali esterne dalla struttura e gite sul territorio;
- promozione di attività aperte con le scuole, con le associazioni locali, con il territorio;
- promozione e partecipazione ad attività ludico-ricreative;
- promozione e partecipazione ad attività laboratoriali;
- arricchimento della sezione del sito web “attività ludico-culturali”;
- raccolta e cattura di momenti degli ospiti in attività;
- costruzione di video presentazione delle varie attività;
- raccolta delle storie di vita dei residenti attraverso anche specifici progetti.

Riteniamo che questo progetto potrà valorizzare le capacità ed i talenti di giovani interessati a conoscere ed a sviluppare competenze nell’ambito del “sistema” anziani contribuendo così a favorirne il loro bene-essere, valorizzando nel contempo le proprie attitudini, oltre ad apprendere nuove conoscenze e competenze ed in particolare:

- relazionali con tutti i portatori di interesse della struttura;
- di integrazione e di collegamento con il territorio;
- valorizzando le potenzialità nell’utilizzo delle nuove modalità di comunicazione;
- di benessere con le varie figure professionali;
- comprendere i bisogni e le preferenze/aspettative dei residenti;
- sviluppare l’ascolto attivo;
- sperimentare le proprie capacità/talenti;
- sperimentare autonomia, responsabilità e capacità di iniziativa;
- accrescere l’autostima e la consapevolezza di sé;
- formarsi adeguatamente per un possibile futuro lavoro nel settore;
- valorizzare le abilità degli ospiti.

Nei dodici mesi di servizio civile le attività ludico-ricreative saranno diversificate in base alle stagioni ovvero nei mesi invernali si effettueranno più attività interne alla struttura, mentre dalla primavera quando il clima sarà più mite e fino all’autunno, si svolgeranno quando possibile all’aperto in giardino.

Nella programmazione delle attività è garantita altresì un’attività alternativa a quella prefissata qualora quest’ultima non potesse essere effettuata a causa di esigenze esterne.

La giornata tipo del servizio di animazione si articola come di seguito specificato:

ore 9:00: saluto agli ospiti e incontro con gli animatori per briefing della giornata.

ore 9:30: predisposizione attività educative e ricreative.

ore 11:45 – 12:30: pranzo degli ospiti.

ore 13:00: scrittura in CSS dell’attività effettuata e della partecipazione degli ospiti.

ore 15:00 – 17:30: predisposizione attività educative e ricreative del pomeriggio.

ore 17:30: scrittura in CSS dell’attività effettuata e della partecipazione degli ospiti.

Durante la giornata si avranno dei momenti dove curare le attività e i progetti, mettendosi in contatto con le realtà esterne e rendendo il più possibile funzionale il collegamento tra la struttura, il territorio e i famigliari.

Destinatari

I destinatari del progetto sono i giovani iscritti allo SCUP PAT, i residenti che partecipano alle attività di animazione, l'azienda, gli enti, le organizzazioni, le associazioni del territorio, il personale della Azienda in particolare il personale di animazione dedicato, i famigliari e i volontari.

Con questo progetto, i giovani in Servizio Civile potranno mettere in pratica e realizzare le attività progettate e programmate dal servizio di animazione, accrescendo allo stesso tempo le proprie competenze anche nella relazione ed interazione con il territorio e le aziende/organizzazioni e associazioni esterne.

Competenza, traguardo e processo di messa in trasparenza

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dall'educatore dell'A.P.S.P. di Brentonico, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale più rilevante e che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento.

Verrà inoltre supportato il giovane nella raccolta documentale necessaria alla produzione del "documento di trasparenza" (es. filmati, fotografie, e-mail, schede di evidenza, etc.), strumento indispensabile per la dimostrazione delle attività svolte nel corso dell'esperienza di servizio civile, ai fini della validazione ed eventuale richiesta di certificazione delle competenze acquisite.

Il contesto di attuazione del progetto di servizio civile

Si ritiene importante e significativo proporre questo progetto per valorizzare il collegamento tra struttura e territorio avvalendosi dell'intraprendenza di 1 giovane SCUP e nel contempo comprendere e aiutare persone anziane ancora autosufficienti così da ridurre il rischio di esclusione sociale, come da priorità trasversali P.A.T..

L'ente proponente è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 in corso dal 2003 e del marchio Qualità e Benessere dal 2010. Quest'ultimo rappresenta l'evoluzione degli Enti di Assistenza alla persona ed è composto da 12 fattori chiave: autorealizzazione, rispetto, operosità, affettività, interiorità, comfort, umanizzazione, socialità, salute, libertà, gusto e vivibilità.

Da febbraio 2023 inoltre è stata avviato il percorso per la certificazione Family Audit.

La scelta del Servizio Civile

Le motivazioni per il quale si è scelto di attivare un rapporto con i giovani del servizio civile sono:

- far conoscere ai giovani queste realtà quali opportunità ove svolgere attività di volontariato, tirocini formativi e stage ed un domani anche di sbocco professionale in ambito sanitario (medico, infermiere, fisioterapista), assistenziale (oss), sociale (educatore, assistente sociale, animatore) e nei servizi generali (amministrazione, ristorazio-

ne, manutenzione etc.);

- favorire l'integrazione intergenerazionale;
- far emergere le potenzialità ed i talenti dei giovani.

Persone e risorse a sostegno del progetto (la figura dell'OLP e il suo ruolo)

Durante il Servizio Civile presso il servizio di animazione della Casa di Soggiorno dell'A.P.S.P. di Brentonico, il giovane entrerà in relazione con tutto il personale della struttura (circa 100 persone), e saranno messe a disposizione le seguenti figure e risorse professionali interne:

- l'OLP: Gianluca Mazzurana, assistente amministrativo presso gli uffici da oltre 10 anni, ha sviluppato particolare conoscenza dell'ente presso il quale lavora, dalla mission ai servizi offerti ai residenti. Da maggio 2017 è OLP e progettista e sarà il punto di riferimento del giovane in SCUP avendo il ruolo di tutoraggio.

L'OLP si occuperà di:

- facilitare l'ingresso del/della giovane nella struttura e l'inserimento nel *team* del servizio animazione;
 - seguire il percorso del/della giovane, aiutandolo a gestire le eventuali difficoltà operative e/o relazionali e ricalibrando ove necessario la programmazione, in modo che essa risulti adeguata rispetto alle sue caratteristiche;
 - organizzare momenti mensili di almeno un'ora per il monitoraggio del percorso, verifica e valutazione dei risultati raggiunti, rilevazione di eventuali esigenze formative non previste in fase di progettazione;
 - controllo e condivisione della scheda diario compilata dalla giovane;
 - mantenere i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto;
 - sostenere il/la giovane nel processo di messa in trasparenza delle competenze maturate;
 - compilare i report conclusivi.
- l'educatore: Simone Piazza, educatore della struttura, figura di riferimento dei residenti e del giovane, che lo supporterà nelle attività quotidiane, permettendo uno scambio quotidiano e tempestivo, inoltre formerà i giovani in SCUP rispetto alle attività di progettazione ed esecuzione delle attività sociali ed animative;
 - il direttore: Mara Aiardi che sarà a disposizione del giovane in Servizio Civile.

L'OLP è presente in struttura dal lunedì al venerdì per 36 ore la settimana. Verranno garantiti incontri mensili con il giovane, nel rispetto del monitoraggio. Inoltre, creerà un gruppo Whatsapp per lo scambio immediato di informazioni garantendo un contatto costante con il giovane in SCUP, l'OLP e gli animatori.

Per lo svolgimento del progetto, inoltre, il giovane avrà a disposizione tutte le attrezzature della struttura, utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati:

- luoghi e spazi dedicati;
- pc e software dedicati;
- materiale didattico;
- materiale informatico;
- strumenti/apparecchiature ed attrezzature operative;
- mezzi di trasporto dell'ente, se in possesso della patente B.

Gli orari e la sede

Il progetto prevede di inserire un giovane per 12 mesi, con un monte orario annuo di 1440 ore, da suddividere in 30 ore settimanali su 5 giorni, dal lunedì alla domenica, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, 2

volte al mese il sabato e/o 2 volte al mese la domenica, festivi e prefestivi a richiesta, garantendo due giorni settimanali di riposo, almeno 1 ora di pausa pranzo e 6 ore di servizio giornaliero presso la Casa di Soggiorno dell'A.P.S.P. di Brentonico in via Balista, 7. La giornata quindi in accordo con l'animatore e con l'OLP potrà subire dei cambi di orario, questo vuol dire che in accordo con il giovane l'orario potrà iniziare dopo le ore 9:00 o finire prima delle ore 17:00 se più consoni per gli spostamenti con mezzi pubblici.

Al giovane potrà essere richiesto di prestare servizio, oltre che durante il fine settimana, anche in giornate festive.

I giovani da coinvolgere (modalità e criteri di selezione)

Tutti i giovani, dai 18 ai 28 anni non compiuti, di qualsiasi sesso, della comunità Europea o extraeuropea, possono candidarsi al progetto.

La selezione del giovane candidato verrà effettuata con colloquio, in cui la commissione compila la scheda di valutazione attitudinale, attraverso cui sarà redatta una graduatoria. La commissione è composta dal Direttore dell'A.P.S.P., dalla Coordinatrice, da un Animatore e dall'OLP.

La valutazione attitudinale verrà operata prendendo in considerazione la motivazione e le capacità relazionali del candidato, la volontà di conoscere la realtà della Casa di Soggiorno dell'A.P.S.P. e di rapportarsi con la persona anziana, la conoscenza del progetto, la condivisione delle finalità del servizio civile, la disponibilità rispetto all'apprendimento, alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio e l'interesse e l'impegno a portare a termine il progetto. Non è richiesto il possesso di specifico titolo di studio. Si richiede la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo, il rispetto della privacy assicurando sempre riservatezza e rispetto delle informazioni personali sia dell'A.P.S.P. che dei residenti, oltre ad una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

L'A.P.S.P., anche in considerazione della propria mission aziendale, incentiva il rispetto delle pari opportunità, pertanto nella scelta dei giovani non si faranno discriminazioni né di genere, né connesse ad eventuali disabilità.

Il ruolo e la dimensione di formazione alla cittadinanza

Il progetto è rivolto a soddisfare i bisogni socio-relazionali e ludico-ricreativo dei residenti, consentendo al giovane di acquisire una crescita umana acquisendo nonché conoscenze e competenze nella relazione, nel cogliere i bisogni sociali e ludico-ricreativi dei residenti, promuovendo nel contempo le possibili attività e progetti individuali.

Inoltre il giovane in Servizio Civile potrà acquisire conoscenze e competenze relativamente alle modalità di interazione e sviluppo con il territorio. Rispetto a questo si evidenzia che da diversi anni è in corso una fattiva collaborazione con i seguenti interlocutori e con i quali i giovani SCUP entreranno in contatto:

- il "sistema" scolastico (dalle scuole materne alle scuole superiori ed universitarie);
- le biblioteche di Brentonico, Mori e il Mart di Rovereto;
- i musei;
- associazioni sportive;
- associazioni ricreative (sia di persone adulte che giovani).

Il progetto riteniamo possa essere utile a far crescere il giovane in SCUP come cittadino responsabile, realizzando un reale percorso di crescita e di transizione all'età adulta, contribuendo contestualmente a diminuire il disagio delle persone aventi bisogno.

Il monitoraggio, la valutazione e il percorso formativo del giovane

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione. Il processo di monitoraggio prevede un confronto costante, una volta al mese, tra il/la giovane in SCUP e l'OLP di progetto coadiuvato

dall'educatore e sarà realizzato valorizzando gli strumenti messi a disposizione (*"Scheda/diario del partecipante"* e i *"Report OLP"*).

Sarà possibile valutare la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando ove necessario obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

Il piano di monitoraggio e valutazione prevede la compilazione di report conclusivo a cura dell'OLP, avvalendosi di quanto emerso dal monitoraggio periodico.

La formazione generale del giovane sarà assicurata dalla Provincia Autonoma di Trento. La formazione specifica erogata dall'A.P.S.P. verrà garantita per almeno 54 ore durante i 12 mesi e sarà finalizzata all'acquisizione delle informazioni e conoscenze necessarie per il corretto svolgimento delle attività del progetto nonché sarà somministrata in momenti diversi dalla mera operatività. Grazie all'esperienza della ragazza che ha partecipato al progetto di servizio civile denominato "La curiosità non ha età", sono state aumentate le ore di formazione specifica ed è stato altresì aggiunto un momento formativo sulle ICA.

Il programma di formazione sarà suddiviso in moduli, così definiti:

Contenuto	Referente	Periodo di svolgimento	Ore
Aspetto ordinamentale e organizzativo dell'A.P.S.P. di Brentonico (l'identità, la struttura, l'organizzazione del servizio di animazione e di tutti i servizi).	Direttore/Segreteria di Direzione	Luglio	4
Utilizzo della Cartella Socio-Sanitaria di CBA e di applicativi informatici.	RDP	Luglio	8
D. Lgs. 81/2008. Formazione sui rischi in A.P.S.P., tutela della privacy, "CORSO BASE SICUREZZA".	RSPP	Settembre	16
L'approccio con i residenti affetti da demenza e il servizio infermieristico e assistenziale (aspetto organizzativo)	Coordinatrice/RDP	Settembre	8
Il servizio riabilitativo, tecniche di movimentazione e utilizzo corretto degli ausili.	Fisioterapisti	Ottobre	2
Formazione sulle Infezioni Correlate all'Assistenza.	Coordinatrice di struttura	Novembre	4
Attività relazionali, sociali e di animazione. Le interazioni con gli altri centri di attività dell'A.P.S.P..	Educatore	Novembre	10
Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato	Segreteria di Direzione	Dicembre	2

Nell'Area Sicurezza si precisa che verrà effettuata dal giovane SCUP il corso base sicurezza di h. 16 con relativo attestato.

Al termine di ogni momento formativo verrà richiesto al giovane una breve relazione sulle competenze apprese, da consegnare all'OLP.

Risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto.

Al giovane in SCUP PAT verrà assicurato il vitto per tutto il periodo del servizio. Lo stesso potrà essere usufruito presso la sala ristorante della struttura aperta dalle ore 12.30 alle ore 14.00. La prenotazione del pasto avviene tramite App "Risto Cloud" entro le ore 9:30 del giorno di fruizione. Il costo a carico della A.P.S.P. ammonta circa ad € 2.000,00 nei dodici mesi di servizio.

Brentonico, 10.03.2023